



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Nel 2016 il consumo di energia elettrica è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 1.298.520 GJ. Viceversa, i consumi energetici diretti sono diminuiti del 5% circa rispetto all'anno precedente, fissandosi a 357.803 GJ. I consumi energetici nel 2016 ammontano complessivamente a 1.656.323 GJ, in aumento rispetto al 2015 del 2% circa.

Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili, dal 2011 sono entrati in funzione alcuni impianti di proprietà ANAS per la generazione di energia elettrica da fotovoltaico. Nella tabella di seguito, si riporta la quantità di energia da fonti rinnovabili prodotta nel triennio 2014-2016.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI				
TIPOLOGIA PRODUZIONE	PRODUZIONE 2016		PRODUZIONE 2015	PRODUZIONE 2014
	MWh	GJ	(GJ)	(GJ)
Fotovoltaico	228	821	1.412	1.367

Nel 2016, la produzione di energia da fonti rinnovabili registra un calo rispetto al 2015, attestandosi a 821 GJ.

Prosegue l'impegno di ANAS per la sostituzione degli apparecchi tradizionali al sodio ad alta pressione con i più efficienti sistemi di illuminazione a tecnologia LED, sia per interventi di ammodernamento sia per le nuove costruzioni lungo la rete stradale e nelle gallerie. Gli impianti di illuminazione in galleria sono il principale oggetto degli interventi di ammodernamento e adeguamento tecnologico, con l'obiettivo di migliorare e omogeneizzare gli standard di sicurezza e di servizio alla clientela stradale nonché ottimizzare i consumi energetici, specialmente per gli impianti di illuminazione e di ventilazione, tipicamente più energivori.

Alla fine del 2016 è stato avviato il progetto pluriennale Greenlight che si pone l'obiettivo di ridurre i consumi energetici per l'illuminazione nelle gallerie della rete stradale di competenza con un investimento complessivo pari a circa 155 €/milioni. Il progetto riguarda 708 gallerie su un totale di 1.300 presenti sulla rete stradale aziendale, e prevede, in sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali, l'installazione di LED di ultima generazione, con regolazione puntuale e monitoraggio dei consumi, nonché l'innalzamento dei livelli di sicurezza all'interno delle gallerie stesse, potenziando la visibilità e la qualità di diffusione delle luci artificiali.

Sono stati altresì installati dei sensori di luminanza agli imbocchi delle gallerie per poter regolare la luminanza interna in funzione di quella esterna, con possibilità di regolazione punto per punto.

È inoltre in corso un programma di adeguamento impiantistico, che interessa 114 gallerie, relativo all'installazione della tecnologia LED, in grado di assicurare risparmi energetici fino al 40% rispetto alla tecnologia tradizionale. Il risparmio energetico è un obiettivo di primaria importanza per ANAS per diversi motivi. In particolare un minore consumo energetico comporta un minore uso delle risorse naturali, specie di quelle non rinnovabili, che come è noto, rappresentano la maggioranza delle fonti energetiche e questo si traduce a livello nazionale in minori emissioni di agenti climateranti e in un minore impiego del patrimonio naturale e quindi un potenziale maggiore uso per le generazioni successive. Inoltre, un minore consumo energetico comporta minori costi di gestione e quindi la possibilità di utilizzare i risparmi per altre attività comunque connesse alla gestione e alla manutenzione della rete stradale e autostradale in concessione.

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



## NOTA METODOLOGICA RELATIVA AI CONSUMI ENERGETICI

**Energia termica:** I consumi per la climatizzazione invernale sono stati ricavati nella maggior parte dei casi dai dati comunicati direttamente dai compartimenti, tramite estrapolazione dalle bollette ricevute oppure, in assenza, assumendo validi i consumi degli anni precedenti. Per le restanti unità territoriali si è provveduto alla stima dei dati, sulla scorta di quanto effettuato per gli anni precedenti, tramite analisi degli importi contabilizzati dall'Amministrazione per le varie fonti energetiche.

**Energia elettrica:** Il consuntivo dei consumi dell'anno 2016 è stato calcolato a partire da consumi rilevati per le forniture sul mercato libero. A tali consumi sono stati sommati i consumi stimati, tramite fatture inviate dai compartimenti o tramite analisi della consistenza delle utenze (numero, potenza) ancora gestite a livello periferico.

**Consumi di carburante:** i consumi di carburante per autotrazione sono stati ricavati dai dati ricevuti direttamente dai compartimenti laddove disponibili, in alternativa tramite i dati di consuntivo economico per tipologia di carburante comunicate dal servizio impianti e macchinari. I dati riportati per quanto riguarda i carburanti potrebbero essere affetti da incertezze dovute alle diverse modalità di approvvigionamento (fuel card, serbatoi, etc.).

**Valori**

**PCI:** gas naturale: 35,197 MJ/Sm<sup>3</sup>; gasolio: 42,877 MJ/kg; GPL: 46,110 GJ/t; benzina: 42,817 GJ/t.

**Densità:** gasolio: 0,84 kg/l; GPL: 0,51 kg/l; benzina: 0,73 kg/l; gas naturale: 0,75 Kg/m<sup>3</sup>.

**MWh/GJ:** 1 MWh = 1000 kWh = 3600 MJ = 3,6 GJ.

## L'acqua

L'acqua è un bene importante per le attività direttamente condotte da ANAS, essendo richiesta per l'utilizzo:

- sanitario nelle sedi;
- negli autoparchi e nei depositi (ad esempio per il lavaggio degli automezzi);
- nei posti di manutenzione lungo le strade (ad esempio per il lavaggio delle gallerie).

Dal 2015, grazie all'entrata a regime del Sistema di Gestione Ambientale, è possibile effettuare un monitoraggio puntuale dei consumi idrici. I consumi idrici così rilevati risultano pari a 339.558 m<sup>3</sup> nel 2016, in aumento rispetto all'anno precedente.

CONSUMO IDRICO (m <sup>3</sup> )		
	2016	2015
Acquedotto pubblico	248.609,00	216.216
Acque sotterranee (pozzi di proprietà ANAS)	90.949	42.951
<b>TOTALE</b>	<b>339.558</b>	<b>259.167</b>



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

## Le emissioni climalteranti

I gas serra o gas climalteranti, di cui il principale è l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), sono responsabili dell'incremento antropogenico dell'effetto serra e dei potenziali cambiamenti climatici da questo derivanti.

Le emissioni climalteranti sono convenzionalmente misurate in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti: le quantità degli altri gas emesse sono trasformate in questa unità di misura attraverso l'applicazione di appositi fattori di conversione che considerano il diverso contributo all'effetto serra (Global Warming Potential) di tali sostanze.

Le attività di ANAS che danno luogo ad emissioni di gas serra in atmosfera possono essere classificate<sup>48</sup> come:

- Dirette (di scopo 1), originate dall'utilizzo della flotta aziendale e dalle attività di riscaldamento degli edifici.
- Indirette energetiche (di scopo 2), determinate dall'utilizzo dell'energia elettrica e del calore acquistato da terzi.
- Altre indirette (di scopo 3), altre emissioni afferenti ad attività non controllate direttamente da ANAS.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA			
	2016 (t CO <sub>2</sub> )	2015 (t CO <sub>2</sub> )	2014 (t CO <sub>2</sub> )
Emissioni dirette (Scopo 1)	25.359	26.430	13.403
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	132.377	127.542	140.003
Altre emissioni indirette (Scopo 3), di cui:	2.187	2.781	1.608
Carta	33	39	38
Conglomerato bituminoso	1.406	1.774	1.570
Spostamento casa-lavoro	748	967	-
<b>TOTALE</b>	<b>159.923</b>	<b>156.753</b>	<b>155.014</b>

Le emissioni dirette comprendono i consumi di gas naturale, gasolio e GPL per il riscaldamento degli uffici, gasolio, gas naturale e benzina per i veicoli, gasolio per i generatori di emergenza e dal 2014 includono le emissioni di gas refrigeranti (997 ton di CO<sub>2eq</sub> nel 2016).

Le emissioni indirette energetiche sono riferite all'energia elettrica consumata negli edifici, per l'illuminazione stradale e per il funzionamento (illuminazione e ventilazione) delle gallerie.

Le altre emissioni indirette (valutate secondo un approccio di LCA - valutazione del ciclo di vita) sono riferite alla carta utilizzata nelle attività d'ufficio ed al conglomerato bituminoso, assunto in via conservativa<sup>49</sup> pari interamente a bitume e, dal 2015, includono le emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Le emissioni indirette di Scopo 2 rappresentano l'83% delle emissioni di gas ad effetto serra, mentre le emissioni di Scopo 1 e 3 incidono in modo nettamente inferiore sul totale delle emissioni di gas serra (rispettivamente per il 16% e l'1%).

48. La classificazione è in accordo con i principali protocolli internazionali per la predisposizione dei relativi inventari (World Business Council for Sustainable Development GHG Protocol/World Resources Institute, ISO 14064).

49. Gli standard più rigorosi per la quantificazione delle emissioni di gas serra prevedono che, laddove non siano disponibili informazioni a copertura totale dei dati richiesti, si possa procedere attraverso un approccio "conservativo", che cioè stimi il caso peggiore ipotizzabile (ovvero con le emissioni maggiori). In questo caso, non essendo nota l'esatta composizione e modalità di preparazione del conglomerato bituminoso, è stata effettuata una doppia ipotesi conservativa: utilizzo dell'approccio LCA (che usualmente sovrastima le emissioni, comparato con altri approcci) e composizione del conglomerato pari esclusivamente a bitume (che ha emissioni associate nettamente maggiori rispetto agli aggregati inerti).

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

**PROGETTO AUTO ELETTRICHE GRA e EVA+**

ANAS nel corso del 2016 ha deciso di partecipare, in qualità di Project Stakeholder, al progetto EVA+ di Enel<sup>50</sup>. In particolare, il progetto prevede l'installazione di sistemi di ricarica veloce di veicoli elettrici lungo il Grande Raccordo Anulare di Roma, la Salerno Reggio-Calabria, la Palermo-Catania e la Roma-Fiumicino. ANAS ha deciso di supportare questa iniziativa in considerazione dell'importanza strategica e dell'alto contenuto innovativo, con riguardo particolare al contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra e al possibile miglioramento della qualità dell'aria.

**Le altre emissioni**

Oltre alle emissioni di CO<sub>2</sub>, ANAS monitora da tempo le altre emissioni in atmosfera che sono legate all'attività della Società. In particolare, sono considerate le emissioni derivanti dalla combustione per riscaldamento e per autotrazione.

EMISSIONI ATMOSFERA (t) <sup>51</sup>				
ANNO	NO <sub>x</sub>	SO <sub>2</sub>	PM10	COV
2016	43,8	15,7	1,5	1,0
2015 <sup>52</sup>	52,5	15,5	1,7	1,2
2014	35,4	0,9	2,9	1,8
2013	37,6	1,2	3,0	2,0

Nel 2016, si registra una riduzione delle emissioni di NO<sub>x</sub>, PM10 e COV rispetto all'anno precedente dovuta all'ammodernamento del parco auto e all'aggiornamento dei metodi di stima delle emissioni inquinanti<sup>53</sup>. Il valore delle emissioni di SO<sub>2</sub> risultano in linea rispetto all'anno precedente.

**I rifiuti**

La produzione di rifiuti associata alle attività di ANAS è molto diversificata quando si considerano le attività direttamente o indirettamente svolte da ANAS tramite i propri appaltatori. La produzione diretta di rifiuti consiste principalmente nei residui dell'ordinaria gestione delle strutture aziendali e delle attività associate alla gestione diretta di strade e autostrade.

50. Il progetto presentato da ENEL ha superato positivamente il processo di selezione e beneficerà del cofinanziamento de Connecting Europe Facility (CEF). ANAS che non è dunque destinataria di alcun contributo europeo per la realizzazione di tale infrastruttura, si è impegnata ad agevolare la definizione delle procedure tecnico-amministrative per il rilascio delle autorizzazioni e di condividere ogni possibile sinergia con le diverse Aziende del settore.

51. Le emissioni di NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub>, PM10 e COV in atmosfera, sono state stimate moltiplicando il consumo di combustibile per i fattori di emissione forniti dall'ISPRA, e dalla European Environment Agency, rispettivamente per autotrazione (differenziando i fattori per la classe di inquinamento e per tipologia di mezzo – veicoli e automezzi) e per riscaldamento degli edifici.

52. I dati sono stati aggiornati a seguito di una modifica al consumo di GPL nel 2015 (re-statement).

53. Per maggiori approfondimenti, si veda la nota 54.



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

PRINCIPALI CATEGORIE DI RIFIUTI CONSIDERATE
Carta e archivi cartacei
Plastica
Toner, cartucce per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro
Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o RAEE
Filtri provenienti da impianti di condizionamento e fancoil
Pile ed accumulatori (batterie alcaline, batterie da cellulari, batterie di automezzi, etc.)
Lampade a fluorescenza (a risparmio energetico)
Residui della pulizia stradale, rottami di ferro e cemento

La produzione indiretta di rifiuti di ANAS è determinata dalle attività degli appaltatori e legata alla costruzione e alla manutenzione di strade, autostrade e gallerie in gestione diretta ed è regolamentata attualmente dalle Linee Guida per la gestione dei rifiuti a carico degli aggiudicatari di appalti e servizi.

**INTERVENTI DI BONIFICA IN AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI**

Nel 2016 l'Area Specialistica Geologia e Gestione Materie di ANAS, in occasione dell'avvio delle procedure di gara per il rilascio delle nuove concessioni di gestione delle Aree di Servizio autostradali ("AdS") di proprietà ANAS, ha redatto delle linee guida finalizzate alla raccolta della documentazione ambientale esistente e all'esecuzione di indagini preliminari di caratterizzazione ambientale. Le linee guida, "Protocollo per l'accertamento dello stato di qualità ambientale delle AdS autostradali" ("Protocollo"), consentono di eseguire una corretta Due Diligence Ambientale ("DDA") delle AdS, ossia l'insieme di tutte quelle attività conoscitive che vengono svolte, con la dovuta "diligenza", su un sito per far emergere ogni potenziale onere (passività ambientale) connesso allo stato di qualità delle matrici ambientali. La DDA rappresenta quindi un utile strumento per evitare eventuali pendenze amministrative o penali, ritardare ogni possibilità di intervento sul sito nella fase di passaggio da un concessionario all'altro o in fase di ristrutturazione dell'AdS. Pertanto la finalità del protocollo ANAS è quella di stabilire una procedura di "certificazione" della qualità ambientale dell'Area di Servizio per azzerare il rischio di sussistenza di passività ambientali non note e come punto di partenza per una gestione delle AdS conforme agli obblighi di legge in tema di ambiente. La procedura di DDA messa in atto tramite il Protocollo ANAS è stata suddivisa in due fasi. La FASE I è rappresentata da una verifica di informazioni (forniti dalle stesse petrolifere) disponibili sulla storia dell'AdS, degli impianti presenti e più in generale di tutto ciò che riguarda gli aspetti ambientali, quali ad esempio: procedure ambientali D.Lgs. 152/06 concluse e in corso, caratteristiche tecniche e tipologia di tutto il parco serbatoi e pipe-line, prove di tenuta, presenza di materiali pericolosi contenenti amianto o PCB o sostanze lesive (ozono), gestione rifiuti, gestione acque, ubicazione di aree sensibili nei pressi dell'AdS, etc. Dall'esito della FASE I è possibile valutare le passività ambientali esistenti o potenziali che meritano un approfondimento di FASE II. La FASE II consiste in indagini dirette rivolte alla caratterizzazione del sottosuolo e delle acque sotterranee e al censimento delle eventuali sorgenti di contaminazione o situazioni potenzialmente a rischio, con prelievo di campioni (terreno e acque) da destinare all'analisi di laboratorio chimico. Le DDA già eseguite (FASE I e FASE II) sulle AdS hanno consentito di definire tutte le passività ambientali presenti nelle AdS ed in qualche caso anche l'attivazione delle procedure ambientali (notifica) ai sensi degli art. 242 e 245 comma 2 del D.Lgs. 152/06. Atteso l'evidente interesse di ANAS agli aspetti ambientali e di sicurezza delle aree di servizio affidate

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



in concessione, la stessa verifica l'esito delle indagini ambientali svolte autonomamente dai concessionari. Ciò al fine di assicurare che le stesse gestiscano, conservino e, infine, riconsegnino ad ANAS le aree in condizioni conformi a quelle previste dalla normativa vigente.

In linea con quanto previsto dai contratti, al fine di fornire adeguata evidenza sullo status ambientale delle aree agli operatori partecipanti alle procedure di gara, ANAS ha inoltre richiesto ai concessionari "uscenti" di avviare nel corso del 2016 un approfondito piano di indagini.

In particolare l'indagine ha come obiettivo l'identificazione di potenziali contaminazioni del suolo, sottosuolo e acque sotterranee per via dello stoccaggio interrato (o fuori terra) di sostanze petrolifere. È necessario pertanto che in fase di riconsegna/devoluzione dell'Area di Servizio ("AdS") vadano condotti tutti gli accertamenti necessari per verificare lo stato di qualità delle citate matrici ambientali, ai sensi del D.Lgs. 152/06, ed escludere la presenza di una potenziale contaminazione per l'ambiente; ciò anche al fine di verificare responsabilità ed oneri per eventuali passività ambientali ed evitare contestazioni future. Al riguardo è stata elaborata e trasmessa alle concessionarie una linea guida metodologica denominata "Protocollo per l'accertamento dello stato di qualità ambientale delle AdS autostradali", con l'obiettivo di garantire la qualità e l'uniformità documentale in materia ambientale.

In taluni casi i tecnici ANAS intervengono inoltre sui siti monitorando la correttezza delle attività di indagine ambientale.

La documentazione trasmessa ad ANAS, contenente l'esito delle indagini svolte, è sottoposta ad una puntuale analisi al fine di garantire la conformità della stessa al citato Protocollo, nonché consentire ad ANAS di presidiare lo svolgimento da parte dei concessionari degli eventuali adempimenti previsti in materia.

Nell'ottica di un miglioramento continuo delle performance gestionali delle aree di servizio, ANAS svolge con cadenza periodica attività di controllo e di ispezione sulla qualità dei servizi offerti alla clientela, con particolare attenzione anche alle attività di pulizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In caso di inadempimento o disservizio, ANAS invita/diffida le concessionarie ad intervenire per l'eliminazione delle anomalie riscontrate con le modalità definite dal contratto e disciplinare, e ove previsto anche con l'applicazione di una penale.

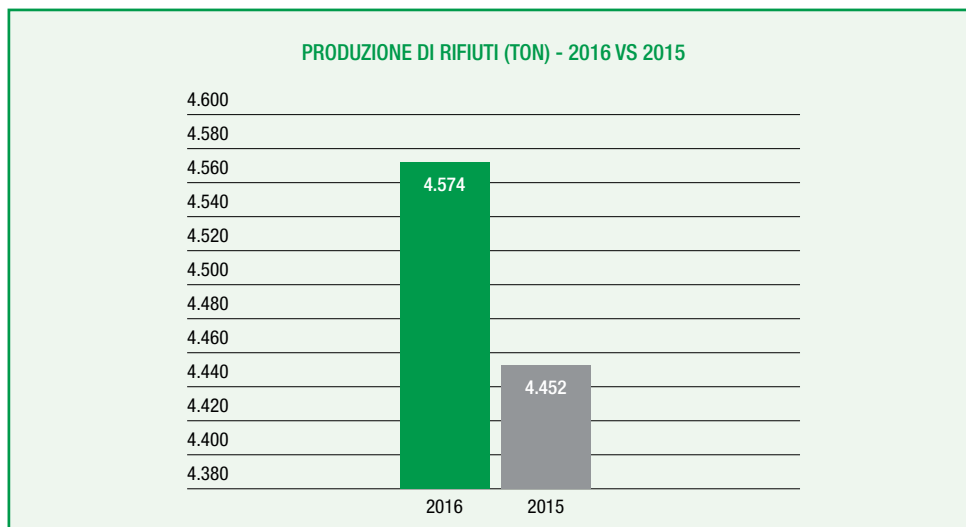
Nel 2016, il 99% circa dei rifiuti prodotti dai Compartimenti e dalla Sede Centrale sono classificati non pericolosi, mentre l'1% circa dei rifiuti prodotti sono pericolosi.

PRODUZIONE DI RIFIUTI (ton) - COMPARTIMENTI E SEDE CENTRALE		
	2016	2015
<b>Rifiuti prodotti per tipologia</b>		
Totale rifiuti non pericolosi	4.536	4.429
Totale rifiuti pericolosi	38	24
<b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI</b>	<b>4.574</b>	<b>4.452</b>
<b>RIFIUTI PRODOTTI PER DESTINAZIONE</b>		
	2016	2015
Rifiuti pericolosi smaltiti	18	19
Rifiuti non pericolosi smaltiti	1.033	1.049
Rifiuti pericolosi inviati a recupero	20	4
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero	3.503	3.380
Rifiuti prodotti e non smaltiti	0,0	0,2
<b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI</b>	<b>4.574</b>	<b>4.452</b>



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Come mostrato dal grafico seguente, nel 2016 la produzione totale di rifiuti registra un lieve aumento dell'3% rispetto all'anno precedente.

**L'inquinamento acustico**

La Direttiva Europea sul Rumore Ambientale<sup>54</sup> richiede ad ANAS, in qualità di gestore stradale, di svolgere un'attività di mappatura acustica, valutando le immissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare e di pianificare gli opportuni interventi da realizzare, che sono contenuti all'interno di specifici piani d'azione. A tale proposito, la direttiva contempla l'aggiornamento quinquennale delle mappe acustiche e dei piani di azione per valutare l'impatto prodotto ai ricettori a seguito di modificazioni delle condizioni ambientali che possano essere intervenute nel periodo di riferimento. Nell'ambito dell'aggiornamento delle mappe acustiche, si inserisce il progetto DYNAMAP di ANAS, finanziato e sottoscritto con la Comunità Europea che ha l'obiettivo di rendere più snello e meno costoso l'aggiornamento delle mappe acustiche mediante la predisposizione di un sistema di acquisizione ed elaborazione dati integrato in grado di rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico prodotto dalle infrastrutture stradali. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo 3.6 "Attività di ricerca e sviluppo".

## 4.9 Nota Metodologica

Anche nel 2016 ANAS S.p.A. ha proseguito nel percorso di integrazione delle informative finanziarie e di sostenibilità prevedendo nel Bilancio una Sezione di Sostenibilità.

La Sezione di Sostenibilità di ANAS S.p.A. è redatta con frequenza annuale ed il periodo di riferimento è l'esercizio 2016 (01 gennaio 2016-31 dicembre 2016), in linea con le tempistiche del processo di chiusura dei

54. Si fa riferimento alla Direttiva Europea 2002/49/CE, recepita con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194, "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 222, 23/09/2005".

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

dati di natura economico-finanziaria.

Le previsioni future di presentazione del Bilancio Integrato sono correlate anche ai cicli di investimenti, al business della società e alle modalità con cui le tematiche di sostenibilità sono affrontate.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale coincide con il Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2016. Per la definizione del perimetro dei dati presentati nella Sezione di Sostenibilità sono state condotte due analisi: la prima indirizzata alla identificazione e valutazione della significatività delle performance e delle informative delle società controllate e collegate ad ANAS S.p.A., la seconda volta alla valutazione dei rischi e delle opportunità e degli impatti diretti ed indiretti attribuibili alle società del gruppo. A valle di tale analisi sono state escluse dal perimetro della rendicontazione non finanziaria le performance delle società partecipate dalla Capogruppo (salvo ove esplicitamente indicato).

Con riferimento agli aspetti ambientali, le modalità di misurazione dei dati, le assunzioni (ove necessarie), le stime utilizzate per la quantificazione degli indicatori nonché il perimetro di rendicontazione dei dati sono specificati a commento delle singole disclosure.

**Processo di definizione della materialità**

I temi affrontati nella Sezione di Sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità che ANAS, in linea con le indicazioni delle linee guida G4 del GRI, ha realizzato aggiornando il lavoro degli anni precedenti<sup>55</sup>.

Le Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità GRI G4 prevedono che la Sezione di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di identificazione degli aspetti materiali di ANAS è strutturato in quattro fasi: identificazione, attribuzione delle priorità (e determinazione degli aspetti materiali), convalida, revisione. Per la redazione della sezione di sostenibilità 2016 sono state realizzate le attività di seguito riportate.

Nella fase di identificazione sono stati considerati tutti gli aspetti del G4, in funzione dei loro potenziali impatti, indipendentemente dal fatto che possano verificarsi all'interno o all'esterno dell'azienda.

Con riferimento alla rilevanza interna l'identificazione dei *"Relevant Topics"* è stata effettuata valutando la rilevanza sulla performance economica, ambientale e sociale, tramite considerazioni qualitative, tenendo conto delle Sezioni di Sostenibilità redatte negli anni precedenti, delle iniziative promosse, della presenza di procedure e policy nonché della presenza di funzioni aziendali a presidio della tematica.

L'identificazione della rilevanza esterna è stata effettuata tenendo in considerazione tutti gli stakeholder e le ricadute del business a livello locale, regionale e globale. Per la Sezione di Sostenibilità 2016 sono state utilizzate delle proxy per valutare la rilevanza dei diversi aspetti nelle valutazioni e decisioni degli stakeholder:

- un'analisi delle notizie relative ad ANAS apparse sui mezzi di informazione a livello nazionale ed internazionale nell'ultimo anno;
- una valutazione degli aspetti rilevanti per il settore attraverso l'analisi delle tematiche presenti nella mappa di materialità del *Sustainability Accounting Standards Board* per il settore *"Road Transportation"*, nel documento *"Sustainability Yearbook"* pubblicato da RobecoSAM per il settore *"Transportation and Transportation Infrastructure"*, nel Libro Bianco dei Trasporti e nel documento del G.R.I. *"Sustainability Topics for*

55. In particolare, la matrice 2016 è il risultato dell'aggiornamento dell'analisi di materialità realizzata per la reportistica 2015.





## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

*Sectors: What do stakeholders want to know?\**

- un'analisi di *benchmark* mediante l'identificazione delle tematiche presenti nella reportistica di sostenibilità di 9 organizzazioni comparabili.

A seguito di tale attività, è stata svolta un'analisi mirata ad identificare il perimetro dei diversi aspetti rilevanti, ovvero il perimetro in cui gli impatti possono verificarsi sia all'interno che all'esterno di ANAS.

TEMATICHE MATERIALI PER ANAS	ASPETTI GRI - G4	INDICATORI GRI - G4	PERIMETRO INTERNO <sup>56</sup>	PERIMETRO ESTERNO
Consumo di risorse	Materiali	G4-EN1, G4-EN2	Gestione rete viaria	Appaltatori - Fornitori
	Energia	G4-EN3, G4-EN5		
	Acqua	G4-EN8		
	Trasporto	G4-EN30		
Corporate governance	Anticorruzione	G4-SO3, G4-SO5	Gestione rete viaria	-
Efficienza energetica	Energia	G4-EN3, G4-EN5	Gestione rete viaria	Appaltatori
Gestione degli appalti	Anticorruzione	G4-SO3, G4-SO5	Gestione rete viaria	Subappaltatori
Gestione del capitale umano	Occupazione	G4-LA1, G4-LA2, G4-LA3	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Relazioni industriali	G4-LA4		
	Formazione e istruzione	G4-LA9, G4-LA10, G4-LA11		
	Diversità e pari opportunità	G4-LA12		
	Uguaglianza di remunerazione tra donne e uomini	G4-LA13		
	Pratiche di investimento	G4-HR2		
	Presenza sul mercato	G4-EC5, G4-EC6		
Impatti ambientali	Biodiversità	G4-EN11	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Emissioni	G4-EN15, G4-EN16, G4-EN17, G4-EN20, G4-EN21		
	Scarichi e rifiuti	G4-EN22, G4-EN23, G4-EN24		
	Compliance (ambientale)	G4-EN29		
	Meccanismi di reclamo ambientali	G4-EN34		
	Performance economica	G4-EC2		
	Prodotti e servizi	G4-EN27		
	Generale	G4-EN31		
Innovazione			Gestione rete viaria	-
Gestione e investimenti sulle infrastrutture	Salute e sicurezza dei clienti	G4-PR1	Gestione rete viaria	-
	Etichettatura di prodotti e servizi	G4-PR5		
	Impatti economici indiretti	G4-EC7		
	Pratiche di approvvigionamento	G4-EC9		

56. Con "Gestione rete viaria" si intendono tutte le attività di ANAS S.p.A.

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

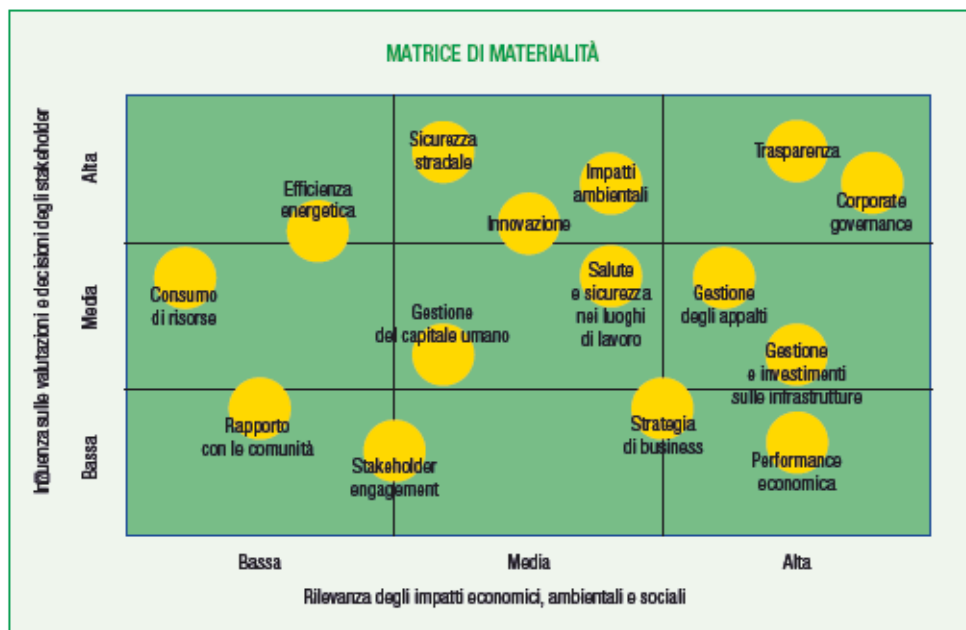


TEMATICHE MATERIALI PER ANAS	ASPETTI GRI - G4	INDICATORI GRI - G4	PERIMETRO INTERNO	PERIMETRO ESTERNO
Performance economica	Politica pubblica	G4-S06	Gestione rete viaria	-
	Performance economica	G4-EC4		
Rapporto con le comunità	Comunità locali	G4-S01, G4-S02	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Anti-corruzione	G4-S03, G4-S05		
	Meccanismi di reclamo per gli impatti sulla società	G4-S011		
	Performance economica	G4-EC1		
	Impatti economici indiretti	G4-EC8		
	Meccanismi di reclamo per le pratiche di lavoro	G4-LA16		
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza dei clienti	G4-LA6, G4-LA7, G4-LA8	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Valutazione dei fornitori per le pratiche di lavoro	G4-LA15	Gestione rete viaria	Appaltatori
Sicurezza stradale	Salute e sicurezza dei clienti	G4-PR1	Gestione rete viaria	-
Stakeholder engagement			Gestione rete viaria	-
Strategia di business	Performance economica	G4-EC1	Gestione rete viaria	-
Trasparenza	Valutazione ambientale dei fornitori	G4-EN32	Gestione rete viaria	-
	Compliance (società)	G4-S08		
	Rispetto della privacy	G4-PR8		

La fase successiva ha previsto l'attribuzione della priorità considerando sia la significatività degli impatti economici, ambientali e sociali all'interno di ANAS sia la loro sostanziale influenza sulle valutazioni e decisioni degli stakeholder. Tale attività si è basata sull'applicazione dei principi di materialità e di inclusività degli stakeholder ed è stata suddivisa in due parti: una finalizzata a valutare gli aspetti in relazione all'influenza sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder (valutando l'impatto degli aspetti rilevanti sulla base della loro diversità, delle percezioni e delle aspettative degli stakeholder), l'altra tesa a valutare la significatività degli stessi sulla performance economica, ambientale e sociale di ANAS (valutando la probabilità e la gravità dell'impatto, la probabilità dei rischi o opportunità connessi, le criticità dell'impatto per la performance di lungo termine, l'opportunità di crescere o trarre un guadagno, le implicazioni attuali e future di natura finanziaria e non, gli impatti sulle strategie, le politiche ed i processi, gli impegni di ANAS e gli impatti sui vantaggi competitivi). Sulla base delle risultanze della prioritizzazione esterna ed interna, è stata effettuata una sintesi tramite la realizzazione di una matrice che ordina gli aspetti in funzione della loro priorità.



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



Successivamente, su tale matrice, è stata tracciata la soglia di materialità al fine di individuare gli aspetti materiali, ovvero quelli che sono oggetto di rendicontazione da parte di ANAS. Nel rispetto del principio di prudenza, è stato deciso di ritenere materiali tutti gli aspetti riportati all'interno della matrice.

TEMATICHE MATERIALI PER ANAS	ASPETTI GRI
Consumo di risorse	Materiali, Energia, Acqua, Trasporto
Corporate governance	Anticorruzione
Efficienza energetica	Energia
Gestione degli appalti	Anticorruzione
Gestione del capitale umano	Occupazione, Relazioni industriali, Formazione e istruzione, Diversità e pari opportunità, Uguaglianza di remunerazione tra donne e uomini, Pratiche di investimento, Presenza sul mercato
Impatti ambientali	Biodiversità, Emissioni, Scarichi e rifiuti, Compliance (ambientale), Meccanismi di reclamo ambientali, Performance economica, Prodotti e servizi, Generale
Innovazione	-
Gestione e investimenti sulle infrastrutture	Salute e sicurezza dei clienti, Etichettatura di prodotti e servizi, Impatti economici indiretti, Pratiche di approvvigionamento
Performance economica	Politica pubblica, Performance economica
Rapporto con le comunità	Comunità locali, Anticorruzione, Meccanismi di reclamo per gli impatti sulla società, Performance economica, Impatti economici indiretti, Meccanismi di reclamo per le pratiche di lavoro
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza dei clienti, Valutazione dei fornitori per le pratiche di lavoro
Sicurezza stradale	Salute e sicurezza dei clienti
Stakeholder engagement	
Strategia di business	Performance economica
Trasparenza	Valutazione ambientale dei fornitori, Compliance (società), Rispetto della privacy

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

Infine, per ciascuno di questi aspetti, è stato determinato il livello di copertura, legato all'importanza e alla qualità di dati disponibili.

**I principi di redazione**

La Sezione di Sostenibilità 2016 è stata predisposta in conformità all'opzione "Core" delle Linee Guida del Global Reporting Initiative, nella loro versione più aggiornata GRI-G4, pubblicata a maggio del 2013.

Il content index è presentato a pagina 277.

Al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni relative alla performance di ANAS, laddove possibile, il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su tre anni. I processi a livello del più alto organo di governo per verificare i risultati ottenuti dal punto di vista economico ambientale e sociale, l'aderenza a standard interni, codici di condotta e principi sono rappresentati dal processo di approvazione della sezione di sostenibilità da parte del Presidente e Amministratore Delegato. Analogamente, la valutazione della performance del più alto organo di governo avviene ogni anno in occasione dell'approvazione dei risultati sociali, economici ed ambientali approvati con la presentazione della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato.

**Fonti e sistema di rilevazione dei dati**

I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono forniti dalle diverse Direzioni responsabili. L'Amministrazione e le altre funzioni aziendali ed unità coinvolte nel processo di redazione della Sezione di Sostenibilità hanno monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel rapporto, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta, sistemi gestionali automatizzati e non.

Eventuali revisioni apportate al calcolo puntuale o alla stima dei dati riferiti agli Esercizi 2015 e 2014 sono espressamente spiegati e commentati. I dati e le informazioni economico-finanziarie sono desunti dal Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016.

**Processo di assurance**

La Sezione di Sostenibilità è sottoposta alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del Bilancio Consolidato di Gruppo e del Bilancio d'Esercizio della Società. La verifica, effettuata da EY S.p.A., si è conclusa con l'emissione di una relazione di revisione limitata.

**Struttura del Bilancio**

La sezione di sostenibilità si compone di 9 parti<sup>57</sup>:

- la prima parte, denominata "Introduzione", descrive il valore creato da ANAS per i propri stakeholder nonché le modalità per il loro coinvolgimento;

57. La decima e ultima parte della Sezione è costituita dalla presente Nota metodologica.



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

- la seconda parte, denominata "Onestà e correttezza", si focalizza sull'impegno di ANAS nella prevenzione della corruzione;
- la terza parte, denominata "Senso di appartenenza", descrive le principali iniziative lanciate da ANAS a favore dei propri dipendenti;
- la quarta parte, denominata "Servizio al cliente", descrive nel dettaglio l'impegno di ANAS per una viabilità sempre più sicura ed efficiente ed offre una panoramica delle relazioni con il pubblico e dei principali strumenti di dialogo utilizzati;
- la quinta parte, denominata "Responsabilità e rispetto per gli impegni", illustra le relazioni di ANAS con le principali categorie di stakeholder esterni quali: l'azionista, le istituzioni, i media ed i fornitori;
- la sesta parte, denominata "Merito ed equità", si sofferma sulla importanza dei dipendenti di ANAS nello svolgimento delle proprie attività di business e delle relative relazioni industriali;
- la settima parte denominata "Competenza e professionalità", si focalizza su aspetti legati ai dipendenti quali quelli legati alla loro formazione, alla retribuzione e alla salute e sicurezza;
- l'ottava parte denominata "Lealtà e collaborazione", offre una panoramica sui principali progetti di ricerca e sviluppo e sulle principali innovazioni introdotte da ANAS;
- la nona parte denominata "Responsabilità ambientale", descrive gli impatti di ANAS sull'ambiente e le principali iniziative mirate ad un utilizzo responsabile delle risorse.

Il Bilancio Integrato dopo le approvazioni del Presidente e dell'Azionista è pubblicato sul sito web di ANAS ([www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)) nella sezione Dati e Bilancio.

Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica: [bilanciadisostenibilita@stradeanas.it](mailto:bilanciadisostenibilita@stradeanas.it).

## 4.10 Tabella del GRI - Global Reporting Initiative

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	
GENERAL STANDARD DISCLOSURES	PAGE NUMBER (OR LINK)
<b>Strategy And Analysis</b>	
G4-1	Pagg. 6-10
<b>Organizational Profile</b>	
G4-3	Pag. 11
G4-4	Pagg. 14; 18
G4-5	La sede legale dell'ANAS S.p.A. è in via Monzambano 10 Roma
G4-6	Pag. 18
G4-7	Pag. 18
G4-8	Pag. 19
G4-9	Pag. 14
G4-10	Pag. 224
G4-11	Pag. 224
G4-12	Pagg. 220-223
G4-13	Pagg. 220-223
G4-14	ANAS recepisce il principio di Precauzione (Carta dei Principi di Rio del 1992) e lo adotta nello svolgimento delle proprie attività, per la parte ambientale l'impegno è declinato nella Politica e espresso tramite il SGA.

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



G4-15	
G4-16	Pagg. 104; 242; 282
<b>Identified Material Aspects and Boundaries</b>	
G4-17	Pagg. 271-277
G4-18	Pagg. 271-277
G4-19	Pagg. 271-277
G4-20	Pagg. 271-277
G4-21	Pagg. 271-277
G4-22	Pagg. 271-277
	Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel Bilancio precedente.
G4-23	Pagg. 271-277
	Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel Bilancio precedente.
<b>Stakeholder Engagement</b>	
G4-24	Pagg. 188-189
G4-25	Pagg. 188-189
G4-26	Pagg. 188-189
G4-27	Pagg. 188-189
<b>Report Profile</b>	
G4-28	Pagg. 271-277
G4-29	Pagg. 271-277
G4-30	Pagg. 271-277
G4-31	Pagg. 271-277
G4-32	Pagg. 271-277
G4-33	Pagg. 271-277
<b>Governance</b>	
G4-34	Pagg. 29-41
<b>Ethics and Integrity</b>	
G4-56	Pagg. 18-20; 23-26
<b>SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES</b>	
<b>DMA AND INDICATORS</b>	<b>PAGE NUMBER (OR LINK)</b>
<b>CATEGORY: ECONOMIC</b>	
<b>Material Aspect: Economic Performance</b>	
G4-DMA	Pag. 188
G4-EC1	Pagg. 189-191
G4-EC2	Pagg. 249-252
G4-EC4	Pag. 44
<b>Material Aspect: Market Presence</b>	
G4-DMA	Pagg. 238-240
G4-EC5	Pagg. 238-240
G4-EC6	La totalità dei dirigenti ANAS risulta di nazionalità italiana.
<b>Material Aspect: Indirect Economic Impacts</b>	
G4-DMA	Pagg. 44-50
G4-EC7	Pagg. 44-50
G4-EC8	Pagg. 44-50



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

<b>Material Aspect: Procurement Practices</b>	
G4-DMA	Pag. 218
G4-EC9	Nel 2016, il 99% degli acquisti di ANAS è stata effettuata in Italia. Solo l'1% della spesa è stata a favore di fornitori esteri.
<b>CATEGORY: ENVIRONMENTAL</b>	
<b>Material Aspect: Materials</b>	
G4-DMA	Pagg. 249-252
G4-EN1	Pagg. 262-263
G4-EN2	Pagg. 259-261
<b>Material Aspect: Energy</b>	
G4-DMA	Pagg. 249-252
G4-EN3	Pag. 264
G4-EN5	13,2. Il ratio è calcolato come il rapporto tra i consumi di elettricità in strade e gallerie (MWh) e km di strada gestiti da ANAS (ad esclusione di svincoli e strade di servizio).
<b>Material Aspect: Water</b>	
G4-DMA	Pagg. 249-252
G4-EN8	Pag. 264
<b>Material Aspect: Biodiversity</b>	
G4-DMA	Pagg. 253-254
G4-EN11	Pagg. 253-254
<b>Material Aspect: Emissions</b>	
G4-DMA	Pagg. 262-263
G4-EN15	Pag. 267
G4-EN16	Pag. 267
G4-EN17	Pag. 267
G4-EN20	Nel 2016, sono stati emessi in atmosfera circa 1,8 kg di CFC equivalente derivante dalla ricarica del gas refrigerante R22.
G4-EN21	Pag. 268
<b>Material Aspect: Effluents And Waste</b>	
G4-DMA	Pagg. 262-263
G4-EN22	Il totale degli scarichi idrici è assumibile pari al consumo di risorse idriche (339,58 m3). Si tratta di acque che non subiscono significative variazioni qualitative rispetto al prelievo e sono prevalentemente ad uso sanitario e scaricate in fognatura.
G4-EN23	Pagg. 266-269
G4-EN24	Nel 2016 non si sono verificati sversamenti significativi.
<b>Material Aspect: Products And Services</b>	
G4-DMA	Pag. 252-255
G4-EN27	Pagg. 254-257
	<a href="http://gryphon.environdec.com/data/files/6/10995/epd742it_ANAS_Bridge_over_the_river_Po.pdf">http://gryphon.environdec.com/data/files/6/10995/epd742it_ANAS_Bridge_over_the_river_Po.pdf</a>
<b>Material Aspect: Compliance</b>	
G4-DMA	Pagg. 251-254
G4-EN29	Nel corso del 2016 non sono state ricevute sanzioni significative relative a violazioni di norme ambientali.
<b>Material Aspect: Transport</b>	
G4-DMA	Pagg. 249-252
G4-EN30	Pag. 265-266
<b>Material Aspect: Overall</b>	
G4-DMA	Pagg. 249-252

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



G4-EN31	Pagg. 258-260
<b>Material Aspect: Supplier Environmental Assessment</b>	
G4-DMA	Pagg. 220-223
G4-EN32	L'analisi sulle caratteristiche ambientali dei fornitori viene effettuata nel 100% dei casi in sede di selezione. Per un maggiore approfondimento si veda il paragrafo La collaborazione con i fornitori.
<b>Material Aspect: Environmental Grievance Mechanisms</b>	
G4-DMA	Pag. 211
G4-EN34	Nel 2016 sono stati ricevuti 62 reclami ambientali. Di questi, oltre il 90% sono stati affrontati e risolti.
<b>CATEGORY: SOCIAL</b>	
<b>SUB-CATEGORY: LABOR PRACTICES AND DECENT WORK</b>	
<b>Material Aspect: Employment</b>	
G4-DMA	Pagg. 228-232
G4-LA1	Pagg. 238-239
G4-LA2	Pagg. 238-239
G4-LA3	ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di contrattazione collettiva e il reintegro dopo il congedo parentale è pari al 100%.
<b>Material Aspect: Labor/Management Relations</b>	
G4-DMA	Pagg. 228-232
G4-LA4	Pagg. 228-232
<b>Material Aspect: Occupational Health and Safety</b>	
G4-DMA	Pagg. 240-242
G4-LA6	Pagg. 240-242 Nel 2016, non si sono registrati casi di malattie professionali.
G4-LA7	Pagg. 240-242
G4-LA8	Pagg. 240-242
<b>Material Aspect: Training and Education</b>	
G4-DMA	Pagg. 234-238
G4-LA9	Pagg. 234-238
G4-LA10	Pagg. 234-238
G4-LA11	Attualmente, ANAS prevede revisioni regolari della performance e dello sviluppo della carriera solamente per i dirigenti.
<b>Material Aspect: Diversity and Equal Opportunity</b>	
G4-DMA	Pagg. 238-239
G4-LA12	Pagg. 224-226
<b>Material Aspect: Equal Remuneration for Women and Men</b>	
G4-DMA	Pagg. 238-239
G4-LA13	Pagg. 238-239
<b>Material Aspect: Supplier Assessment For Labor Practices</b>	
G4-DMA	Pagg. 218-220
G4-LA15	Pagg. 220-223
<b>Material Aspect: Labor Practices Grievance Mechanisms</b>	
G4-DMA	Pag. 211
G4-LA16	Nel 2016 è stato ricevuto, affrontato e risolto un reclamo riguardante aspetti legati alle assunzioni.
<b>SUB-CATEGORY: HUMAN RIGHTS</b>	
<b>Material Aspect: Investment</b>	
G4-DMA	Pagg. 234-238